



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Codice Misura	10 - Pagamenti agroclimatico ambientali
Codice Sottomisura	10.1 - Pagamento per impegni agroclimatico ambientali
Codice Tipo Intervento	10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</i>



Testo coordinato alla DGR n. 456 del 23/04/2019

INDICE

1.	Descrizione generale.....	14
1.1	Descrizione tipo intervento	14
1.2	Obiettivi	14
1.3	Ambito territoriale di applicazione	14
2.	Beneficiari degli aiuti.....	14
2.1	Soggetti richiedenti	14
2.2	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	14
3.	Interventi ammissibili.....	14
3.1.	Descrizioni interventi	14
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	14
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	15
3.4.	Vincoli e durata degli impegni.....	17
3.5.	Requisiti obbligatori.....	18
4.	Pianificazione finanziaria.....	18
4.1.	Importo finanziario a bando.....	18
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	18
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	18
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	18
4.5.	Riduzioni e sanzioni.....	19
5.	Criteri di selezione	19
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	19
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	19
6.	Domanda di aiuto	19
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	19
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	19
7.	Domanda di pagamento	20
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	20
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	20
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari	20
9.	Informativa trattamento dati personali.....	20
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	21
11.	ALLEGATI TECNICI.....	21
	Allegato tecnico 11.A: Lista delle specie ammesse nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore per l'impianto di vegetazione spondale e immissione idrofite	22

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il Tipo di intervento a bando promuove la gestione attiva di prati umidi/zone umide e della rete idraulica minore esclusivamente realizzati o riqualificati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. finanziati dal Bando DGR n. 2112/2017, volti alla riqualificazione ambientale della rete idraulica minore e all'introduzione di Prati umidi e zone umide.

È compresa anche la possibile conversione a prato delle superfici seminative al fine di mantenere e consolidare l'efficacia degli investimenti non produttivi realizzati nell'ambito dei Pro.Co. (Dgr 2112/2017)

1.2 Obiettivi

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4-Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, per le relative focus area:

Focus Area 4A: Salvaguardia della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

Focus Area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;

Focus Area 4C: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto, secondo la classificazione ISTAT.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;
- Disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda;
- non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Il Bando è rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati (con collaudo finale) con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017, articolati in:

- a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide;
- b) Gestione sostenibile della rete idraulica minore, che distingue i seguenti possibili interventi collegati:
 - b1. Mantenimento della rete idraulica minore (Obbligatorio);
 - b2. Conversione a prato di superfici a seminativi - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore;

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili al Bando esclusivamente gli interventi aziendali finanziati e realizzati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017,

Si riporta nella tabella seguente i tipi di interventi dai quali in sede di collaudo sono state determinate le superfici oggetto di impegno che con il presente bando possono beneficiare dei pagamenti agro-climatico-ambientali definiti dalle azioni del T.I. 10.1.6

Tipo di intervento finanziato nel bando 2117/2017 collegato	Investimento non produttivo realizzato tramite il Pro.co.	Intervento collegato 10.1.6	Azione
4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”	2- Prati umidi e zone umide	A. Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	
4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi”	c- Realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore	B. Gestione sostenibile della rete idraulica minore	B1. Mantenimento della rete idraulica minore
			B2. Conversione a prato di superfici a seminativi

Per quanto riguarda le superfici sottoposte a conversione a prato – sottoazione B2, risultano ammissibili alla domanda di aiuto esclusivamente le superfici convertite a prato risultanti contigue ed in diretta connessione con i fossati/canali/scoline sottoposte ad interventi di riqualificazione finanziati con il bando dgr 2112/2017, riscontrate in sede di collaudo.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

IMPEGNI GENERALI

Per l’intero periodo di impegno, il beneficiario deve:

- a) Mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto e accertate a saldo;
- b) Rispettare il divieto di impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.
- c) Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie oggetto di impegno;

a. GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE

Il beneficiario deve:

- I. Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide/biotopi, dall’inizio di novembre a fine giugno di ogni anno;
- II. Eseguire almeno uno sfalcio annuale, nei prati umidi, e asportare l’erba sfalciata.
- III. Eseguire la manutenzione delle eventuali arginature naturali che delimitano l’area umida

b. GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE


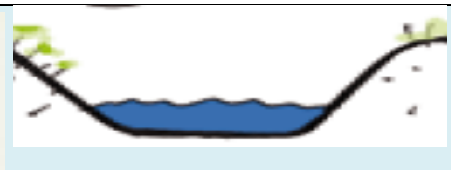
B1. Mantenimento della rete idraulica minore

Il beneficiario deve:

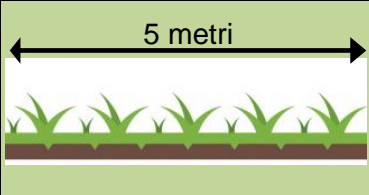
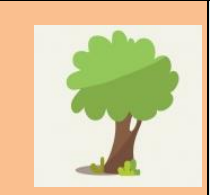

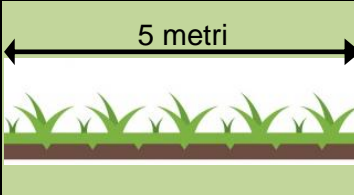
- I. Assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell’invaso della rete idraulica minore, con profondità minima pari a 20 cm, anche attraverso l’utilizzo di appositi manufatti (chiaviche, sifoni e/o sostegni) come realizzati e collaudati con la sottomisura 4.4.2;
- II. Eseguire operazioni di rimodellamento spondale in caso di cedimento provocato dal flusso idrico continuo o dall’azione di animali selvatici;
- III. Eseguire operazioni di contenimento del canneto nei biotopi, nelle zone umide e negli invasi della rete idraulica minore, tramite interventi di sfalcio al fine di impedirne il progressivo interrimento, assicurando la successiva rimozione della biomassa falciata per evitarne l’accumulo in alveo. Deve inoltre essere mantenuto non falciato il nucleo originariamente messo a dimora con l’intervento 4.4.2;

- IV. Assicurare la presenza di copertura macrofittica e di fascia riparia, sostituendo le fallanze in caso di mancato attecchimento o deperimento, e, nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.A;
- V. Rispettare il divieto di dragaggio e rimozione di detriti grossolani e della copertura vegetale macrofittica, salvo problematiche legate alla sicurezza idraulica;
- VI. Mantenere nel sistema vegetazionale la presenza di almeno cinque specie di cui all'allegato 11.A, verificando che non si instauri la presenza invasiva di una specie rispetto alle altre.;
- VII. Rispettare il tracciato e le modalità progettuali adottate per gli interventi realizzati attraverso il T.I. 4.4.2c, già sottoposti a collaudo;
- VIII. Rispettare il limite minimo di piante avallato in sede di collaudo, che è riferito alla lunghezza del fossato interessato dai lavori, indipendentemente dalle sponde (una o entrambe le sponde) che si identifica in:
- o 3 piante/ml negli interventi di riqualificazione della rete idraulica per i fossati con pressoché totale assenza di vegetazione spondale e/o idrofittica [casistica 1) dell'allegato tecnico 2 del bando apertura termini 4.4.2c DGR n.2112/2017];
 - o 1 pianta/ml negli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore per i soli fossati con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica [casistiche 2) e 3) dell'allegato tecnico 2 del bando apertura termini 4.4.2c DGR n.2112/2017].
- IX. Mantenere una fascia erbacea di larghezza minima pari a 5m collegata all'intervento di riqualificazione idraulica:
- 1) Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2-a, di cui al bando apertura termini Dgr n. 2112/2017, e inseriti nel successivo bando finalizzato al mantenimento delle medesime formazioni lineari 10.1.3 , la presenza di tale fascia erbacea si considera assolto dalla medesima estensione inserita nell'impegno del "modulo base" che caratterizza la fascia tampone/siepe (1m fascia arboreo/arbustiva + 5m fascia erbacea) VEDI CASO 1;
 - 2) Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2-a di cui al bando apertura termini Dgr n. 2112/2017, e inseriti nel successivo bando apertura termini finalizzato al mantenimento delle medesime formazioni lineari 10.1.3 , il mantenimento di un'ampiezza di fascia erbacea eventualmente eccedente i 5 metri già gestiti tramite il modulo base, trova riscontro nel pagamento riconosciuto nell'ambito dell'azione **B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi"** VEDI CASO 2;
 - 3) Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione non sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2-a, il mantenimento della fascia erbacea di larghezza massima coincidente a quanto già definito in sede di collaudo , trova riscontro nel pagamento riconosciuto nell'ambito dell'azione **B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi"** VEDI CASO 3;


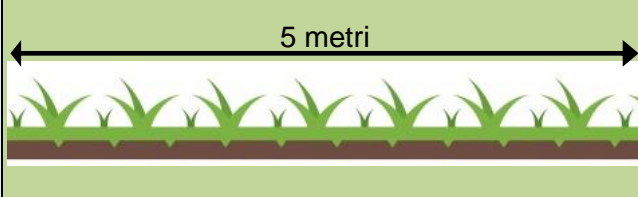
CASO 1

Impegni 10.1.3 A		Impegni 10.1.6 B
Fascia erbacea collegata al T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici" – sovrapposta alla fascia pertinente all'intervento di riqualificazione idraulica : larghezza complessiva della fascia erbacea pari a 5 m.	Fascia arboreo arbustiva inserita nel T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici"	Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b
		

CASO 2

Impegni 10.1.3 A		Impegni 10.1.6 b	
Fascia erbacea collegata al T.I. 10.1.3 “corridoi ecologici” – sovrapposta alla fascia pertinente all’intervento di riqualificazione idraulica : larghezza complessiva della fascia erbacea pari a 5 m.	Fascia arboreo arbustiva inserita nel T.I. 10.1.3 “corridoi ecologici”	10.1.6 B1 Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b	10.1.6 B2 Fascia erbacea ulteriore rispetto ai 5 m inseriti nel modulo base della formazione lineare erbaceo/arboreo arbustiva. 10.1.3, derivante da collaudo 4.4.2c larghezza complessiva della fascia erbacea eccedente pari a 5 m.
			

CASO 3

IMPEGNI 10.1.6 B	
10.1.6 B1	10.1.6 B2
Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b	Fascia erbacea di larghezza massima pari a 5 m derivante da collaudo 4.4.2c larghezza complessiva della fascia erbacea eccedente pari a 5 m.
	

B2. Conversione a prato di superfici a seminativi

Il beneficiario deve:

- I. Mantenere la superficie a prato polifita per la larghezza definita in sede di collaudo da Avepa in fregio (adiacente) al fossato oggetto di intervento di riqualificazione idraulica e non ricompresa nella definizione del modulo base delle formazioni lineari del T.I. 10.1.3°;
- II. Eseguire il controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree;
- III. Effettuare almeno uno sfalcio all’anno.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

- 3 svolgere un'attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1307/2013, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali;
- 4 svolgere l'Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
- 5 rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento;
- 6 rispettare i pertinenti Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale o comunitaria.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è di 2.000.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Investimento	Pagamento annuo senza riduzione greening
a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide/biotopi	598 €/ha
b1) Mantenimento rete idraulica minore	2,10 €/ml
b2) Conversione a prato per riqualificazione rete idraulica minore	598 €/ha

Ai fini del rispetto del principio del “no double funding”, qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno Diversificazione applicando i fattori di conversione dell'Allegato X, Regolamento (UE) n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale greening base “Diversificazione”, come segue:

Impegni	DIVERSIFICAZIONE (€/ha/anno)		EFA (€/ha/anno)	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide/biotopi	9	276	Non esercitabile	
b1) Mantenimento rete idraulica minore	9	276	Non esercitabile	
b2) Conversione a prato per riqualificazione rete idraulica minore	9	276	Non esercitabile	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Non applicabile al tipo di intervento 10.1.6.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non è attuabile la combinazione di misure e impegni sulle medesime superfici, così come definita dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 808/2014. Tale divieto riguarda sia gli impegni agro-climatico-ambientali, a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Misura 10), sia gli impegni connessi all'agricoltura biologica, a norma dell'articolo 29 (Misura 11) dello stesso Regolamento.

In particolare, con riferimento al presente bando apertura termini, non è attuabile alcuna sovrapposizione, sulle medesime superfici, con i seguenti tipi di intervento:

- 8.2.1 - Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati
- 10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
- 10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
- 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi (bando dgr 440/2015)
- 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
- 10.1.6 - Tutela e incremento degli habitat seminaturali
- 11.1.1 - pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
- 11.2.1 - pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

Non sono compatibili, inoltre, sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per il presente tipo di intervento con le seguenti misure/sottomisure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Ne consegue che sulla medesima superficie, univocamente individuata, può essere attuato un solo impegno agro-ambientale, agro-climatico-ambientale o di introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di elementi di preferenza in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

Il documento indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda stessa.²

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario deve presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Si fa riferimento alle schede tecniche già presentate nell'ambito dei corrispondenti interventi già effettuati nell'ambito dei T.I. 4.4.2 e 4.4.3 di cui al bando dgr 2112/2017.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito

² Sostituzione testo apportata con DGR n. 456 del 23/04/2019

nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

11. ALLEGATI TECNICI

- Allegato Tecnico 11.A- Lista delle specie ammesse nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore per l'impianto di vegetazione spondale e immissione idrofite;

Allegato tecnico 11.A: Lista delle specie ammesse nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore per l'impianto di vegetazione spondale e immissione idrofite

Nome scientifico
<i>Alisma lanceolatum</i>
<i>Alisma plantago-aquatica</i>
<i>Allium angulosum</i>
<i>Althaea officinalis</i>
<i>Apium nodiflorum</i>
<i>Berula erecta</i>
<i>Butomus umbellatus</i>
<i>Caltha palustris</i>
<i>Cardamine matthioli</i>
<i>Carex acuta</i>
<i>Carex acutiformis</i>
<i>Carex elata</i>
<i>Carex otrubae</i>
<i>Carex paniculata</i>
<i>Carex pendula</i>
<i>Carex pseudocyperus</i>
<i>Carex remota</i>
<i>Carex riparia</i>
<i>Carex vesicaria</i>
<i>Carex vulpina</i>
<i>Ceratophyllum demersum</i>
<i>Ceratophyllum submersum</i>
<i>Cicuta virosa</i>
<i>Cirsium canum</i>
<i>Cirsium oleraceum</i>
<i>Cladium mariscus</i>
<i>Cucubalus baccifer</i>
<i>Cyperus longus</i>
<i>Euphorbia palustris</i>
<i>Glyceria maxima</i>
<i>Glyceria notata</i>
<i>Gratiola officinalis</i>
<i>Groenlandia densa</i>
<i>Hottonia palustris</i>
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>
<i>Hypericum tetrapterum</i>
<i>Inula salicina</i>
<i>Iris pseudacorus</i>
<i>Jacobaea paludosa (=Senecio paludosus)</i>
<i>Juncus conglomeratus</i>
<i>Juncus effusus</i>
<i>Juncus subnodulosus</i>
<i>Lathyrus palustris</i>
<i>Leersia oryzoides</i>
<i>Leucojum aestivum</i>
<i>Ludwigia palustris</i>
<i>Lycopus europaeus</i>

Nome scientifico
<i>Lycopus exaltatus</i>
<i>Lysimachia vulgaris</i>
<i>Lythrum salicaria</i>
<i>Mentha aquatica</i>
<i>Mentha longifolia</i>
<i>Myosotis scorpioides</i>
<i>Lemna gibba</i>
<i>Lemna minor</i>
<i>Myriophyllum spicatum</i>
<i>Myriophyllum verticillatum</i>
<i>Nasturtium officinale</i>
<i>Nuphar lutea</i>
<i>Nymphaea alba</i>
<i>Nymphoides peltata</i>
<i>Oenanthe aquatica</i>
<i>Oenanthe fistulosa</i>
<i>Peucedanum palustre</i>
<i>Phalaris arundinacea</i>
<i>Phragmites australis</i>
<i>Ranunculus circinatus</i>
<i>Ranunculus lingua</i>
<i>Ranunculus penicillatus</i>
<i>Ranunculus sceleratus</i>
<i>Rorippa amphibia</i>
<i>Rorippa palustris</i>
<i>Sagittaria sagittifolia</i>
<i>Salvinia natans</i>
<i>Sanguisorba officinalis</i>
<i>Schoenoplectus lacustris</i>
<i>Scrophularia umbrosa</i>
<i>Scutellaria galericulata</i>
<i>Selinum carvifolia</i>
<i>Sium latifolium</i>
<i>Sparganium erectum erectum</i>
<i>Sparganium erectum neglectum</i>
<i>Spirodela polyrhiza</i>
<i>Stachys palustris</i>
<i>Symphitum officinale</i>
<i>Teucrium scordium ssp. scordium</i>
<i>Thalictrum lucidum</i>
<i>Thelypteris palustris</i>
<i>Trapa natans</i>
<i>Typha angustifolia</i>
<i>Typha latifolia</i>
<i>Typha laxmannii</i>
<i>Typha minima</i>
<i>Utricularia australis</i>
<i>Valeriana dioica</i>
<i>Veronica anagallis aquatica</i>
<i>Viola elatior</i>